Anno 62

Sabato 10 Settembre 1927 - Anno V

N. 215

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Le celebrazioni voltiane a Como

L'inaugurazione dei gagliardetti dei Postelegrafonici

La cerimonia della benedizione

COMO, 9.

Dopo una gita offerta dal Comune ai Postelegrafonici sul Lago, vi è stata una grandiosa riunione sulla piazza del Duomo, tutta imbandierata.

Le autorità, gli invitati, gli alfieri con i gagliardetti da inaugurare hanno preso posto su apposito palco. Gli altri gagliardetti, con le rappresentanze e le musiche, hanno formato un gruppo nel centro della piazza.

Quando sono giunti S. E. il Ministro Ciano e S. E. il Sottosegretario on. Pennavaria, col Comandante Pessione e col comm. Alessandrini, la folla ha applaudito freneticamente rinnovando alalà altissimi per ciascuno di essi.

Si è iniziata subito la cerimonia della benedizione dei gagliardetti. Officiava mons. Beccaria, assistito da altri sacerdoti.

Al termine della cerimonia le musiche hanno intonato la Marcia Reale, i gagliardetti sono stati sciolti dai veli e sono stati salutati dai vecchi gagliardetti e da applausi senza fine.

Il comm. Alessandrini si è avvicinato alla signorina Maria Ciano, madrina dei gagliardetti, e le ha offerto un superbo mazzo di fiori.

I DISCORSI

La madrina sig.na Ciano

La signorina Ciano ha pronunziato un breve fervido discorso per la festa dei Gagliardetti e della Giovinezza. Ella ha detto:

« Novantadue gagliardetti dell'Associazione dei Postelegrafonici e fra essi il gagliardetto che la Sezione romana offre a quella di Gorizia, la città testimone del maggior sacrificio del nostro sangue migliore e della impotente rabbia del nemico, quello che la Sezione milanese offre alla gentile Rovereto ed ancora il Gagliardetto che il Segretario Generale dell'Associazione offre alla città olocausta, a Fiume italianissima, che conosce la passione fremente di sdegno del Poeta Soldato, io vi raccolgo tutti, o gagliardetti delle cento e cento sezioni postelegrafoniche, in un abbraccio ideale e con la benedizione del Ministro di Dio, vi consacro ad un avvenire di gloria.

« Postelegrafonici d' Italia! In alto i vostri gagliardetti. Per il Re, per il Duce, per la Patria pronti ad oprare a patire da forti per tutte le conquiste della più grande Italia ».

Il discorso della signorina Ciano è stato salutato da calorosi applausi; una musica ha intonato « Giovinezza ».

E' sorto quindi a parlare il comm. Alessandrini il quale ha così incominciato:

« S. E. l'on. Turati, Segretario Generale del P. N. F., che con molto dispiacere non ha potuto intervenire a queste belle cerimonie, mi ha consegnato questo messaggio:

« Caro Alessandrini — Porta alla adunata nazionale dei postelegrafonici che rendono onore in Como al grande italiano Alessandro Volta, dispiegando al vento della Patria i nuvi gagliardetti dell'Associazione, il mio più fervido saluto in nome di tutti i fascisti d' Italia. L'anno quinto del regime trova i postelegrafonici fortemente inquadrati e disciplinati nell'Associazione che tu dirigi con la tua magnifica fede di autentico fascista della vigilia. Onde il Partito li considera a buon diritto militi preziosi e fedeli della grande causa del Fascismo. Con questo riconoscimento, che è un viatico per l'avvenire, prendi in consegna i nuovi gagliardetti del Partito ».

(Alalà, grandi applausi, accolgono la lettura del messaggio).

« Oltre al saluto di S. E. Turati — prosegue l'oratore — che ci fa giustamente orgogliosi, noi abbiamo la presenza dell'eroe di Buccari, di S. E. Costanzo Ciano (acclamazioni).

« Questo intervento, sta ancora una volta a dimostrare quanto e quale affetto S. E. Ciano porta alla nostra famiglia.

« Eccellenza! L'Associazione Nazionale Postelegrafonica Fascista oggi fortemente inquadrata in una disciplina fervida e in una volontà tenace, ha indetto in questa forte e gentile città la sua radunata per onorare Alessandro Volta, il magnifico genio che regalò al mondo intero la scoperta della pila. I postelegrafonici fascisti italiani vi sono grati per il vostro intervento e ancora per avere voi concessa come Madrina dei loro vessilli la vostra gentile figliuola.

« Eccellenza! Se noi per un minuto solo, dopo questa mistica e solenne cerimonia, ritorniamo ai tempi tristi del passato, oh come vediamo quale immensa opera ha compiuto il Fascismo! Ben possiamo oggi misurare il cammino percorso per renderne grazie al Duce e a Voi (applausi).

« Ora, questi gagliardetti, venuto dalle cento e cento città d' Italia, sono accanto a quelli nuovi fiammanti or ora benedetti, quelli laceri e smunti delle nostre vecchie sezioni, gagliardetti che furono portati per le vie e per le piazze agitati contro le orde rosse, che furono issati sui palazzi postelegrafonici conquistati dalla Rivoluzione fascista.

« Ebbene! Camerati! Alzateli tutti nel cielo questi nostri gagliardetti perchè tutti li vedano, monito agli italiani e agli stranieri che essi sono pronti a diventare domani le fiamme di battaglia per gli ulteriori sviluppi del Fascismo, per la maggiore grandezza e potenza della Patria ».

L'alata orazione del Ministro Ciano

Uno scoppio di acclamazioni corona il discorso del comm. Alessandrini. Quando l'applauso diminuisce di intensità, si alza a parlare S. E. Ciano che è accolto da una vibrante dimostrazione. Egli dice:

« Postelegrafonici fascisti! Io debbo innanzi tutto portare a questa magnifica cerimonia l'adesione piena, completa e incondizionata del Governo e con essa l'adesione piena completa e incondizionata del Partito Nazionale Fascista. Io sono lieto di essere il vostro Capo e sono lieto di poter dire solennemente, in questa bella piazza, della forte e gentile Coro, che i postelegrafonici d' Italia, disciplinati e fedeli, sono cittadini degni della riconoscenza della Patria.

« Questo giunga ai dimentichi, giunga a coloro che sembrano avere obliato ciò che si compiva contro la Nazione e contro la libertà individuale negli uffici postelegrafonici fino a solo sei anni fa. Vi ricordate come erano a quel tempo i servizi e come era ridotta la nostra amministrazione tra i tumulti del sovversivismo? Il fascismo ha imposto la disciplina e ha creato una nuova coscienza tra i postelegrafonici d' Italia e ha potuto così assicurare ai cittadini italiani la libertà e la regolarità della corrispondenza. Questo ricordino i miei predecessori al Ministero i quali hanno assistito passivamente allo smistamento della corrispondenza nel Tevere e nei laghi d' Italia. Sono felicissimo di aver assistito a questa superba e significativa cerimonia che dà la sensazione esatta di quella che è l'opera compiuta dal Fascismo, che dà a tutto il mondo intero la prova evidente della volontà del popolo italiano che, superate le vecchie barriere della politica personalistica e speculativa, marcia compatto, sotto la guida del suo Re e del suo Duce pronto a tutti i sacrifici per le vittorie della Patria.

« Una parola di lode voglio rivolgere all'amico Alessandrini, al vecchio fascista delle buone bataglie, che in breve tempo ha saputo coordinare ed animare le schiere dei postelegrafonici d' Italia bandendo da loro ogni egoismo e ogni passione impura. A lui la riconoscenza di tutti voi postelegrafonici amici, e dicendo amici, non discendo alcun gradino, perchè come oggi vi lodo sarei pronto domani a punirvi qualora mancaste ai vostri doveri di cittadini.

« Amici! L' Amministrazone ha fatto in questi pochi anni passi da gigante. Non è eccessiva valutanza riconoscerlo e proclamarlo, ma la via è ancora lunga ed aspra. Con la vostra collaborazione la percorreremo senza rallentarla alcun passo, col pensiero rivolto alla Maestà del Re e pronti a dare anche l'ultima goccia del nostro sangue a un ordine di Benito Mussolini, sempre fieri ed orgogliosi del nostro nome italiano ».

Una formidabile ovazione si svolge all' indirizzo del Ministro.

Sorge ultimo a parlare l'on. Faragiola, Podestà della città di Como.

Quindi la piazza si sfolla lentamente mentre le musiche suonano inni patriottici e fascisti.

Il Ministro e le autorità si avviano ancora alla Villa d' Olmo dove l'onorevole Ciano coadiuvato dal Segretario Federale, dal Console Tarandini e dal comm. Alessandrini, decora ogni gagliardetto inaugurato di una medaglia voltiana.

L'inaugurazione del faro di Volta

Terminata la cerimonia, il Ministro grida:

« Per i postelegrafonici fascisti che sono di esempio all' Italia tutta: eia, eia, eia! ».

Mille voci rispondono un alalà vibrante di entusiasmo.

Intanto sulla sommità di S. Maurizio di Brunate sono ascese le autorità ecclesiastiche con il Vescovo di Como, mons. Pagani, e un ristretto numero di invitati per l' inaugurazione del faro di Volta.

Da Villa d' Olmo il Ministro Ciano ha dato un segnale con un razzo luminoso e subito si è compiuta la cerimonia della benedizione.

Il faro ha illuminato l'orizzonte fino alla lontana pianura lombarda brillando di vivida luce.

Alle ore 20 si è svolto un grandioso banchetto all' Hotel « Plinius », offerto dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, presenti le autorità, tutti i delegati esteri e nazionali e i membri della famiglia Volta.

Allo spumante, il Ministro Ciano ha rivolto un vibrante saluto a cui hanno risposto due delegati esteri.

Ha chiuso la serie dei discorsi il Podestà Baragiola fra un immenso entusiasmo.

Brillanti e fortunate operazioni delle nostre valorose truppe in Cirenaica

BENGASI, 9.

Le nostre valorose truppe agli ordini del generale Mezzetti hanno conseguito un altro brillante successo nella zona del Gebel centrale portando un nuovo gravissimo colpo alle organizzazioni ribelli. Le operazioni, iniziatesi nel luglio scorso col raggiungimento del primo obiettivo di forzare l' impervio terreno gebelico e di disperdere e decimare gli aggruppamenti armati che da anni vi si annidavano, in posizioni da essi ritenute inespugnabili, avevano avuto un ulteriore svolgimento nella fulminea e schiacciante azione del 10 agosto nella quale rimanevano sul terreno oltre 200 morti contati.

I ribelli, nella certezza di poter fare affidamento di una sosta delle nostre azioni, tentarono di ricostituire con elementi fuggiti o meno provati dalle precedenti operazioni, un altro nucleo di resistenza. Il tentativo venne immediatamente scoperto dal nostro servizio di informazioni e dalle assidue ricognizioni dell'aviazione che, dai primi del mese segnalavano un concentramento di armati Hasa Abeidat nel bosco di Gasr Remtaiat con elementi verso Ralheiba. Fu quindi decisa una rapida, energica azione contro tali nuclei in via di formazione.

Il 4 settembre, le nostre truppe muovevano dalle loro posizioni su 5 colonne marciando a tenaglia contro la zona occupata dai ribelli. Per completare ed assicurare l'accerchiamento una colonna di autoblindate e due battaglioni autoportati, con rapidissimo spostamento eseguito nella massima segretezza, occupavano a sud i punti per i quali presumibilmente il nemico avrebbe tentato di sfuggire. La manovra riuscì pienamente.

All'alba alcuni gruppi urtavano nell'avanguardia di protezione dei ribelli il cui grosso immediatamente iniziò la ritirata verso sud. Il movimento veniva però subito segnalato dall'aviazione e le nostre colonne si lanciavano all' inseguimento sospingendo i ribelli verso i reparti appostati che poterono così entrare in azione contro le varie frazioni ribelli che tentavano sfuggire in varie direzioni ma sempre trovavano le località occupate da passaggi sbarrati.

La grossa carovana del Door, che nella fuga si era divisa in vari gruppi, venne tutta catturata. I ribelli chiusi da ogni parte subirono perdite gravissime e pochi superstiti cercavano scampo durante la notte nella zona boscosa, ma nelle ore del giorno seguente già erano avvistati da tre nostre colonne che con velocissimo inseguimento convergente riuscirono ad immobilizzarli, infliggendo loro nuove gravi perdite. Nel complesso delle azioni del 4 e del 5 settembre i ribelli lasciarono sul terreno 218 morti. Furono catturati oltre 400 cammelli di cui gran parte carichi e circa un centinaio di fucili. Le nostre perdite sono lievissime.

In questa operazione, che si è chiusa in modo così disastroso per i ribelli le nostre magnifiche truppe animate dal deliberato proposito di anientare le organizzazioni ribelli, hanno dato una nuova brillante prova di allenamento, di resistenza e di valore, assicurando con una stretta cooperazione tre reparti, aviazione e mezzi meccanici, un perfetto svolgimento delle operazioni ed il loro esito vittorioso.

Il Sottosegretario dell'Aviazione britannica assisterà alla "Coppa Schneider"

LONDRA, 9.

Sir Filip Sassoon, sottosegretario all'Aeronautica partirà il 21 per via aerea per Venezia dove si recherà ad assistere allo svolgimento della coppa « Sneider ». Si ritiene che il viaggio potrà essere compiuto in un giorno.

La protesta delle Banche italiane contro le falsità del "Manchester Guardian"

MILANO, 9.

Si è riunito oggi il Comitato di Presidenza della Confederazione Generale Bancaria Fascista il quale ha deliberato di inviare, come espressione della opinione della generalità delle Banche italiane, una protesta per le false e tendenziose notizie pubblicate dal «Manchester Guardian».

Il tenore del telegramma è il seguente:

« All'editore del « Manchester Guardian » - Manchester — La Confederazione generale delle Banche italiane, pur rilevando, che l'articolo « Financial metodos in Italy » pubblicato sul «Manchester Guardian» ha una intonazione catastrofica e che ogni persona sensata può riconoscerne la tendenziosità; tuttavia reputo opportuno, in considerazione della importanza del vostro giornale di far presente quanto segue:

« Primo — Per quanto riguarda la situazione della pubblica finanza ci limitiamo ad invitarvi alla lettura e alla considerazione dei dati ufficiali pubblicati mensilmente sia dalla Direzone generale del Tesoro sa dall' Ufficio centrale della statistica nonchè dai bollettini mensili di notizie economiche pubblicate dalla Confederazione generale della Industria e dalla Confederazione generale bancaria, dati che dimostrano come quelli citati dal vostro informatore siano o inesistenti o interpretati con evidente artificio.

« Secondo — Per quanto riguarda la situazione bancaria italiana il vostro informatore si limita a riportare un generico giudizio espresso da ignota persona finanziaria milanese, ma si guarda bene dal confortare la sua diffamazione con il benchè minimo dato di fatto.

« Mentre i bilanci e la situazione delle Casse di Risparmio e degli Istituti di credito (i quali per recente disposizione legislativa sono anchesotto il controllo dell' Istituto di emissione), vengono pubblicati regolarmente sotto la precisa responsabilità delle Amministrazioni delle singole aziende e smentiscono nel modo più reciso i dati del vostro informatore.

« Non possiamo supporre che il vostro giornale, con la sua tradizionale attività, possa attribuire alcuna fede ai dati ufficiali o allo documentazioni provenienti da elementi responsabili e gettare l discredito su tutta la economia italiana accogliendo senza controllo e senza nessuna riserva le affermazioni del primo anonimo che il vostro corrispondente possa incontrare per una strada di Milano.

« La verità è che la economia italiana sopporta le conseguenze prevedute e inevitabili della politica di deflazione, con ammirevole resistenza ed è grande merito del Governo del signor Mussolini di avere ancre in questo campo rivolta la sua azione alle più rigorose norme di una sana politica finanziaria e monetaria.

« Confidiamo che voi vorrete lealmente darci atto e pubblicare questa nostra dichiarazione.

Firmato: GIUSEPPE BIANCHINI, Presidente della Confederazione generale bancaria fascista, membro del Comitato finanziario della Società delle Nazioni ».

Le estreme onoranze di Gorizia alla salma del ten. col. Campini

GORIZIA, 9.

Nel pomeriggio seguirono gli imponentissimi funerali del compianto ten. col. cav. Ezio Campini, del 9° Alpini, vittima dello scontro automobilistico avvenuto in corso Verdi giorni or sono.

La salma fu benedetta nella cappelletta dell' infermeria presidiaria dal cappellano francescano mentre un coro intonatissimo, con religioso raccoglimento intonava le esequie funebri. Indi la salma venne trasportata a braccia sul carro funebre, seguita dai congiunti, dalle autorità civili e militari, dalle rappresentanze e dalle Associazioni.

La via Adelaide Ristori era gremita di un folto pubblico che faceva ala ai lati della strada. Una fitta spalliera di popolo accompagnerà poi lungo tutto il percorso il mesto convoglio facendo ala al suo passaggio.

IL CORTEO

Apriva il corteo un drappello di carabinieri in alta tenuta, seguito da oltre 50 ghirlande recate a mano da soldati alpini fra cui notammo quella del generale comandante la Divisione militare di Gorizia conte Piola-Caselli, quella del 9° Reggimento Alpini, quella del Comune di Gorizia, del Comune di Tolmino dove il defunto era cittadino onorario, quella del Circolo piemontese, degli Ufficiali in congedo, del Distretto militare, quella del generale Ottavio Zoppi ispettore delle truppe alpine, dell' 8° Alpini, del 5° Alpini, del 23° Fanteria 24° Fanteria, Guardia di Finanza, 6° Artiglieria da Campagna, dei Battaglioni Alpini « Vicenza », « Bassano », « Cividale », 3° Artiglieria da Montagna, della 63.a Squadriglia Aeroplani, della Sezione Commissariato, impiegati statali di Tolmino, della ditta Conti e Rossi, del «Cai» di Gorizia, dei Combattenti, Mutilati, Volontari, Associazioni della Stampa, ecc. ecc.

Seguiva la musica presidiaria, un battaglione di formazione al comando del magg. cav. Gaetano Tavoni costituito da una compagnia del Battaglione « Bassano », una compagnia del Battaglione «Vicenza» e una compagnia del 23.o Regg. Fanteria con bandiera.

Veniva il clero indi il feretro con quattro cavalli bardati a lutto. Sul carro funebre erano poste le ghirlande della famiglia. Sulla bara erano state deposte le decorazioni dell' Estinto, il cappello, la sciabola e le spalline. Reggevano i cordoni il magg. cav. Federici in rappresentanza del 9.o Reggimento Alpini, il Podestà di Tolmino rag. Gerometta, il ten. col. Buoni del 3.o Regg. Artiglieria da Campagna, il col. Ligran di presidente della Associazione nazionale in congedo sezione di Gorizia, il magg. Cuomo del 6.o Regg. Artiglieria da campagna e il ten. col. Lopinto del 23.o Reggimento Fanteria.

Facevano ala al feretro un plotone di alpini. Immediatamente dietro il feretro veniva il cavallo del defunto bardato a lutto, accompagnato dall'attendente. Seguivano i congiunti, il fratello dell' Estinto ten. col. di cavalleria e il cognato col. Tuminu, comandante il 94.o Reggimento Fanteria.

Venivano poi le autorità fra cui il generale comandante la Divisione militare di Gorizia conte Piola-Caselli, il Prefetto comm. Cassini, il Podestà on. sen. Giorgio Bombig, l'on. Marani, i generali Cavarzerani e Bregoli, l' ing. Caccese segretario federale del Fascio, il procuratore del Re cav. Tripani, il cav. dr. Pascolo commissario della provincia, il questore comm. Finotti-Panini, il commissario della Camera di Commercio signor Antonio Orzan, il prof. Pauluzzi per l' U. P. F., il console della Legione « Isonzo » Maggiora Vergano, il gr. uff. Giordano, tutti i comandanti di corpo del Presidio ed un largo stuolo di ufficiali superiori e inferiori di stanza a Gorizia, Cormons e Tolmino, in grande uniforme; i presidi delle scuole medie, inferiori e direttori delle scuole cittadine.

Seguivano le associazioni Combattenti Mutilati, Volontari di guerra, Club Alpino, Sezione Alpino dell'Audax, ufficiali in congedo, carabinieri in congedo, con vessillo, i gagliardetti del Fascio con larga rappresentanza di fascisti, Arditi d' Italia, Legionari fiumani, il Direttorio del Fascio al completo, associazioni piemontesi al completo, unione Ginnastica Goriziana, Società di Scherma, la bandiera del Comune scortata dai valletti comunali in alta tenuta, e uno stuolo infinito di rappresentanze varie, di popolo, di ogni ceto e condizione, una forte rappresentanza di fascisti di Tolmino con Segretario politico cav. Urzu, il preside cav. Zorzut, il cav. Cazzafura, il dott. Marzan, Giuseppe Martini dei Sindacati, il dott. Zollia in rappresentanza del « Cai » di Gorizia e di Trieste, i Sindacati provinciali fascisti con il segretario Nino Chiarelli, il rag. Carlo Percol in rappresentanza del conte Giovanni D'Attimis, ecc. ecc.

Il corteo, diretto dal maggiore Danioni cav. Carlo, coadiuvato da alcuni capitani, si mosse al suono di solenni marce funebri e ordinatissimo, fra la più viva commozione dei cittadini e dei partecpanti, seguì fra due fitte ali di popolo, la via Adelaide Ristori, la via Trieste, via Nazario Sauro, via Garibaldi, corso Vittorio Emanuele, via Antonio Canova, sostando al Parco della Rimembranza.

Giunto il corteo alla altezza del monumento ai Caduti goriziani, sostò. Qui il Battaglione di formazione si dispose di fronte al feretro mentre le corone venivano disposte a semicerchio.

I SALUTI ESTREMI

Mentre le truppe presentavano le armi, portò per primo l'estremo saluto alla salma il capitano in congedo cav. Bruno Ermanno, già del Battaglione « Vicenza », comandante durante la guerra del defunto.

Seguì, a nome degli ufficiali in congedo dell'Associazione di Gorizia, l'avvocato Menghi.

Da ultimo, fra la visibile commozione dei presenti, il colonnello cav. Ferruccio Pisoni, comandante del 9.o Reggimento Alpini illustrò con commosse parole soffocate dal singhiozzo la maschia figura del tenente colonne Campini, valoroso ufficiale in guerra, amato e stimato da superiori ed inferiori per le sue rare virtù e doti d'animo, di cuore e di mente.

Terminati i discorsi, le truppe presentarono le armi ed il feretro accompagnato dai congiunti da ufficiali ed amici del defunto, proseguì verso il cimitero di Merna dove venne provvisoriamente tumulato in apposito loculo in attesa di essere definitivamente trasportato al paese natio.

Il Convegno dei Volontari di guerra a Trento

TRENTO, 9.

Stamane sono convenuti a Trento da tutte le regioni i Volontari di guerra per consacrare la fusione della gloriosa Legione trentina con l'Associazione nazionale.

Accolti alla stazione dalle autorità e dalle associazioni, e acclamatissimi dalla folla, i Volontari di guerra, preceduti da S. E. Pala, rappresentante il Governo, e dal capitano Coselschi, hanno sostato davanti al monumento a Dante dove hanno parlato Coselschi e l'on. Pala esaltando il significato dell'adunata nella Patria di Battisti.

Quindi un lungo coreeo con musiche e centinaia di gagliardetti ha percorso le vie imbandierate sotto una pioggia di fiori.

Il corteo si è recato poi alla fossa del Castello per rendere omaggio ai Martiri.

Gli sfortunati ardimenti e le catastrofe per le traversate transoceaniche

Anche il "Sir John Carling" perduto irremissibilmente

LONDRA, 9.

Nessuna speranza si nutre più a Londra circa la sorte del Sir John Carling» e questo angoscioso pessimismo fa riscontro allo scoraggiamento provocato in America dalla perdita dell'« Old Glory » e del suo equipaggio.

Si apprende ora che l'aviatore Metcalf che era a bordo dell'apparecchio canadese non disse nulla dei suoi preparativi per il volo transatlantico nè alla moglie, nè alla figlia; soltanto alcuni giorni fa egli scrisse alla moglie che attualmente si trova in Inghilterra in questi termini: « Quando questa lettera ti sarà giunta, io probabilmente sarò in rotta attraverso l'Atlantico. E' questa una occasione che attendevo da molto tempo. Sono sicuro di riuscire. Noi resteremo in Inghilterra una settimana e ritorneremo al Canadà per via di mare portando il nostro apparecchio ».

La sorte particolarmente avversa degli audaci che si sono avventurati sull'Oceano ha fatto naufragare questi progetti e la ripercussione in Ingghilterra è profonda. Pure, ad onta che in un così breve spazio di tempo ben tre apparecchi e due assi inglesi sieno precipitati nell'Atlentico, il concetto dominante nel paese è in fondo che la volontà degli uomini deve trionfare sulle difficoltà di ogni genere.

Ieri infatti a Liverpool il Vicemaresciallo dell'aria Sefton Brancker rispondendo alla affermazione che il volo da oriente ad occidente sull'Atlantico settentrionale era impossibile, ha dichiarato: « Il volo deve essere compiuto ed è assurdo parlare di proibirne i tentativi. Non si può impedire di volare sullo Atlantico più di quanto non si possa impedire di salire il monte Everest ».

Per gli aviatori canadesi scomparsi nell' immensità dell'Atlantico non vi è neanche la possibilità di organizzare una qualsiasi ricerca come si è fatto pur senza risultato per l'«Old Glory». Stamane però si apprende da Washinggton che il dipartimento marittimo americano ha deciso di non inviare navi da guerra alla ricerca dell'equipaggio dell'«Old Glory » come era stato richiesto da diverse parti, ritenendo che non vi sia ormai la più piccola probabilità che gli aviatori possano ancora essere in vita.

Levine deciso a non abbandonare il suo progetto di volo transoceanico

PARIGI, 9.

Mentre perdura l'assenza assoluta di notizie tanto dell'« Old Glory » quanto del « Sir John Carling », sicchè ormai si fa strada la certezza che non vi sia più alcuna speranza per gli sfortunati aviatori, si apprende da Londra che Levine e il suo pilota sono più che mai decisi a voler tentare la traversata da Londra a New York.

Un telegramma pervenuto stamane da Londra riferisce alcune dichiarazioni fatte dall' ing. Doc Kinkade, quegli cioè che ha regolato il motore del «Miss Columbia». « Ho discusso con Levine — egli ha detto — durante tutto il pomeriggio di ieri ma egli è più che mai intenzionato di voler tentare la traversata. Levine è disposto ad attendere fino al 20 settembre ».

L' ingegnere americano ha aggiunto che anche il cap. Hinchliffe è dello stesso parere. L' ingegnere partirà ora per l'America non senza aver prima sconsigliato Levine quanto il suo pilota di partire, non perchè l'apparecchio «Miss Columbia » non sia in grado di effettuare la traversata, ma solo perchè è umanamente impossibile che un apparecchio possa portare con sè tanta benzina da poter resistere per tante ore in aria quante sono necessarie nell'eventualità che si debba lottare con i venti contrari atlantici.

L' ingegnere è del parere che dopo il 1.o settembre sarebbe stato prudente non effettuare alcun volo dall' Europa all'America e che ogni tentativo del genere non poteva chiamarsi che un volontario suicidio.

I piloti del "Royal Windsor" alla ricerca dell' "Old Glory"

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 9.

I due piloti del «Royal Windsor» hanno deciso di esplorare, appena le condizioni del tempo lo permetteranno la zona ove si crede che l'« Old Glory » sia caduto e cioè la regione più a sud del punto dove le navi hanno effettuato le loro ricerche.

Contro i "raids" aerei troppo azzardosi

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 9.

I piloti del « Royal Windsor » sono ritornati ad Hambour Grace.

OTTAWA, 9.

Dopo una riunione di Gabinetto il primo Ministro Makenzie King ha detto che il Parlamento potrà essere invitato nella prossima sessione ad una legge che dia al Governo il potere di impedire i « raids » aerei azzardosi. Dopo i recenti disastri l'opinione pubblica reclama una legge che regoli i voli trancatlantici privati, in partenza dal Canada. Makenzie King ha aggiunto che la terra ferma presenta abbastanza spazio per voli di prova relativamente sicuri.

Il "Pride of Detroit" continua il suo "raid"

BANGKOK, 9.

L'aeroplano « Pride of Detroit » è qui arrivato proveniente da Hanoi. Esso è giunto con tre ore di ritardo su la ora prevista per l'arrivo. Navi e aeroplani militari erano partiti a ricercarlo.

CRONACA PROVINCIALE

Da TRICESIMO
La Mostra-mercato uccelli ed animali da cortile

(9). — Bella tradizione questa per cui un'opaca giornata di settembre ha come diana mattutina la sinfonia garrula di mille uccelli canori! Ebbene tale sorpresa gradita — non è più ormai sorpresa, ma tutti nel proprio cuore si sforzano di crederla tale per assaporar meglio il godimento che la festa bella e così squisitamente friulana, procurerà la dimane — tale sorpresa dicevamo è riservata ai cittadini di Tricesimo e a tutti coloro che vorranno, divertendo si oltre ogni dire, portare domenica il loro contributo di galezza. Perchè se è vero «che gli uccelli sono naturalmente, le più liete creature del mondo» si sa altresì che gli uccellatori sono signori di ogni motto arguto ond'è tanto ricca la nostra lingua ladina.

Festa della famiglia friulana dunque! festa grande e originale che solo Sacile può gloriarsi di superare in magnificenza, dove tu potrai senza parsimonia liberare l'animo tuo dalle facezie venatorie, che si sono sovrapposte durante questi primi giorni di caccia (e tutto ti sarà creduto in omaggio alla eccezionalità della giornata): dove potrai, fare tutte quelle spese — di carattere venatorio si intende — che possono riuscire al tuo cuore più gradite, dove infine un getto di saporoso Ramandolo ne manderà giù uno di tenue Verduzzo.

Alle dieci e mezzo si palesera in tutta la sua maestria il virtuosismo dei nostri chioccolatori.

E così uccellatori e chioccolatori potranno cingere la loro fronte del lauro di questa vittoria ch'essi sono venuti preparando con tanto amore: e a ciò, con atto particolarmente apprezzato, ha contribuito il dono di artistiche medaglie da parte della Spettabile Cassa di Risparmio, della Camera di Commercio, della Banca del Friuli e di altre Istituzioni, anche per i migliori soggetti della Rassegna animali da cortile.

Questo è il programma della giornata. Per la sera poi il ballo tradizionale, che chiude ogni nostra manifestazione, farà accorrere in massa gli appassionati: ce n'è per tutti: dal Blak Bottom alla Furlane!

Per le due dopo mezzanotte è stato istituito un tram speciale in partenza da Tricesimo alla volta di Udine per comodità dei danzatori ritardatari.

Da PONTEBBA
La tradizionale sagra

(9). — Ieri ed oggi per la celebrazione della sagra della Madonna si è tenuta la fiera annuale che del resto, dopo la guerra, per lo spostamento dei confini e le variate condizioni economiche, aveva già perduto molta importanza.

Quest'anno poi ha finito di pregiudicarla una pioggia insistente e noiosa che scendeva dalla montagna fumosa per nulla preoccupata degli improperi dei venditori ambulanti attendati sulla piazza o nelle vie.

Di notevole la raccolta di fondi per il Monumento-Asilo dei Caduti fatta da gentili signorine che distribuivano nastrini tricolori mentre la scorta d'onore era fatta dai Balilla.

La raccolta delle oblazioni ha quasi raggiunto le 1000 lire, dimostrazione anche questa dei generosi sentimenti della popolazione.

Ed ora è aperto purtroppo lo «sbarramento» all'inverno!

Il suono dolce delle campanelle delle mandrie tornate dalle malghe dell'Alto Alpe echeggia nella strada, e per i prati vicini al paese; esse col loro esodo salutano queste vallate i trilli degli stormi delle ultime rondinelle che solcano il cielo verso il sud.

Le cime degli abeti ingialliscono con scala cromatica di colori sempre più smorti, e nei casolari si approntano le cataste di legna per l'inverno che al montanaro non porta troppa pena.

Un lutto nella famiglia ferroviaria

Ha portato un lutto nella famiglia ferroviaria, e specialmente in quella del Dopolavoro Ferroviario, di cui era collettore, la morte dell'agente ferroviario Gennaro Capriglione, avvenuta tragicamente per infortunio alla stazione di Pesaro, il 6 corrente.

Ottimo agente era amato dai colleghi e dai superiori, e lascia nel lutto la moglie e due piccole bimbe alle quali i ferrovieri mandano le più vive condoglianze.

Il Capriglione era stato trasferito a Rimini sua città natale dopo quattro anni di permanenza a Pontebba.

La locale Sezione dei Ferrovieri fascisti e la famiglia ferroviaria hanno inviato una rappresentanza e una grande corona ai funerali che si sono svolti oggi a Pesaro.

Da NIMIS
La sagra tradizionale rimandata a domani

(9). — Come abbiamo già annunciato la tradizionale sagra della Madonna della Pianella, che suole attirare per la sua caratteristica bellezza, tanto pubblico da Udine e da ogni parte del Friuli, è stata rimandata a domenica 11 corrente perchè guastata dal mal tempo di ieri. Vi saranno grandi festeggiamenti, Pesca pro Asilo, festa da ballo con scelta orchestra ed altri graditi passatempi con contorno di polli e di Ramandolo.

Da PALMANOVA
NELL'ISTITUTO TECNICO

(9). — Col giorno 16 settembre avranno inizio le iscrizioni alle quattro classi dell'Istituto tecnico comunale. Le domande d'iscrizione devono essere redatte in carta bollata da L. 2, e corredata coi seguenti documenti: certificati di nascita e di vaccinazione, titolo di studio, prima rata delle tasse. La misura di queste rimane invariata: per la prima classe ammontano a L. 400 complessive.

Gli esami della sessione autunnale avranno luogo nei giorni seguenti: 21 Italiano — 22 Latino — 23 Francese — 24 Matematica — 26 Stenografia e Disegno — 27 Orali e seguenti.

Le lezioni avranno inizio il giorno 10 ottobre, secondo gli orari che saranno pubblicati nell'albo delle scuole.

Da PORDENONE
I Campionati veneti di atletica

(9). — La manifestazione più simpatica per gli appassionati sportivi, sarà senza dubbio quella che avrà luogo domenica ventura nel nostro Campo sportivo.

I Campionati veneti di Atletica leggera richiameranno a Pordenone tutti i più forti atleti della nostra Regione ed avremo così dei campioni mondiali, degli olimpionici e dei campioni nazionali che si contenderanno il titolo di campione regionale veneto ed il lasciapassare per poter partecipare all'Olimpiade Nazionale che avrà il suo svolgimento al Littoriale di Bologna nel corrente mese. La manifestazione è dunque la più importante dell'annata, e sarà curata in ogni più minuto particolare dall'Unione Sportiva e dal Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano che ne sono gli organizzatori.

Le gare avranno il loro inizio alle ore 8 antimeridiane e termineranno verso le ore 18 pomeridiane.

Oltre ai premi stabiliti in programma, sono messe in palio ricche coppe, medaglie vermeille e argento e targhe di bronzo.

Istituto Tecnico inferiore

Diamo qui sotto per gli interessati alcune notizie e schiarimenti che riguardano l'Istituto Tecnico Inferiore della nostra città intitolato alla medaglia d'oro caduta pordenonese e posto sotto il patronato del Comune. Col 16 corrente alle ore 9 avranno inizio gli esami di idoneità alla seconda e terza classe. Col 21 invece alla stessa ora gli esami di ammissione alla prima classe. Le lezioni regolari dell'Istituto avranno principio per tutte le classi e sezioni, il giorno primo ottobre p. v. alle ore 9.

Le domande d'iscrizione alla prima classe e quelle di frequenza alla seconda e alla terza possono essere presentate alla segreteria dell'Istituto tutti i giorni non festivi dal 15 al 30 settembre corrente mese, nelle ore d'ufficio. Le domande d'iscrizione verranno presentate in carta libera e dovranno essere munite dei seguenti documenti: a) Certificato di nascita in carta bollata; b) Certificato di vaccinazione o di essere stati colpiti dal vaiolo; c) titolo di studio (compiuto); d) quietanza dell'avvenuto pagamento delle tasse prescritte.

Quest'ultime possono essere: d'iscrizione e vengono pagate all'atto dell'iscrizione stessa, una volta sola (L. 100); di frequenza e possono essere divise in due rate, una pagabile in settembre e l'altra in marzo (L. 500) ogni anno.

D'esazione e deve esser versata alla domanda del medesimo (L. 25). Infine la tassa per l'educazione fisica (L. 32.50) deve esser versata all'atto dell'iscrizione.

Tutte le tasse sopradette saranno versate in Segreteria dell'Istituto che segue da vicino i programmi governativi con insegnanti idonei e che ha aggiunto alle materie già insegnate lo studio della musica per dar la possibilità a chi lo volesse, di poter sostenere anche l'esame di ammissione all'Istituto Magistrale Superiore oltre a quelli per la ammissione all'Istituto Tecnico Medio Superiore ed al Liceo Scientifico.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinematografo S. Marco, sabato, domenica e lunedì verrà proiettata la pellicola di genere avventuroso «Fiamme sulla neve» interpretato dall'artista Buch Iones. Seguirà una comica in due atti «Colombino vola» pure di produzione Fox.

— Al Teatro Garibaldi, negli stessi giorni, vi sarà invece una film con artisti tedeschi Verner Krauss e Paul Riccher «Corsa al piacere». Completerà lo spettacolo una comica «Spasimini vuol suicidarsi».

— Al Politeama Roma oggi «Matador» con Riccardo Cortez, Ietta Goudal e Noah Berry. Anche qui lo spettacolo è seguito da una comica «Tutto senza fili».

— Al Teatro Licinio la compagnia d'operette Mauro diretta dal cav. Trucchi.

CRONACA MESTA

Ieri moriva la giovinetta Rina De Mattia figlia di Giuseppe, di anni 14, lasciando nello strazio la famiglia che aveva creduto fino all'ultimo di vincere la morte inesorabile. I funerali della piccola Rina seguiranno oggi alle ore 4.30 pomeridiane partendo dalla casa di Via Vittorio Emanuele. Porgiamo le nostre più vive e sentite condoglianze ai congiunti ed alla famiglia così duramente colpita.

CONFERENZE GRANARIE

Domenica 11 corrente il dott. Bubba Giovanni direttore della nostra Cattedra ambulante di Agricoltura terrà due pubbliche conferenze sul tema di grande attualità: «Concimi e concimazioni». Alle ore 9 a Cordenons nel teatrino in piazza, alle ore 11 a S. Quirino in Municipio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE
dal 2 all'8 settembre 1927

Nascite: Maschi nati vivi n. 6 — Femmine nate vive n. 6 — Totale nascite 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Radegonda Antonio con Pagnossin Antinesca — Marcuz Giovanni con Rossit Dosolina.

Matrimoni celebrati: Viserfini Luigi Gino con Furlanetto Edvige — Sandrin Alberto con Valerio Annita.

Morti: Santarossa Luciano di Paolo di mesi 4 — Lazzer Ernesto fu Luigi dan ni 28 — Marson Emilia fu Giacomo di anni 46 — Perissinot Elisa di Davollo di mesi 3 — Manzon Claudia di Vittorio di giorni 9 — Valvasori Dosolina di Sante d'anni 12 — DDe eNgri Ada di Antonio di anni 6 — Boz Giovanni di Angelo di mesi 7 — Spadotto Enrico fu Felice di anni 37.

Da CODROIPO
PRO AEROPLANO «FRIULI»

(9). — Ad opera del Podestà e del Direttorio del Fascio si è aperta anche in questo Comune la sottoscrizione per la offerta di un aeroplano per l'Aeronautica militare.

Le oblazioni si ricevono presso le Banche, presso le Rivendite Privative, Municipio ed Esercizi pubblici.

E' certo che la nobile iniziativa troverà unanimità di consensi anche fra questa patriottica popolazione.

Da TARCENTO
Una novità alla prossima Mostra
La Sezione Turistica

(7). — Tarcento, che ospita durante la buona stagione tanti villeggianti di Trieste, di Venezia (oltre che della vostra città) e che, grazie ai magnifici dintorni, al progresso degli alberghi e all'apertura della tranvia elettrica, è destinata a veder aumentare sempre più i forestieri nei prossimi anni, non poteva disinteressarsi evidentemente dei problemi turistici. Ha fatto quindi opera benemerita per la zona, e in particolar modo per quel Capoluogo, il Comitato delle Mostre, nel deliberare, recentemente, di aggiungere una nuova Sezione, dedicata al turismo.

Potranno concorrere con fotografie, disegni, piante, relazioni gli alberghi, i restaurants, i caffè del mandamento di Tarcento, figurando altresì fotografie disegni, cartoline illustrate, dipinti relativi al Mandamento esposti da fotografi professionisti o anche da dilettanti e capaci, oltre che da pittori ecc.

Sono pervenute già parecchie adesioni e altre si attendono, cosicchè la riuscita anche di questo reparto è assicurata.

E' vero che, se l'inclusione, nel programma generale delle Mostre della Sezione turistica fosse stata decisa sino dal primo momento, essa avrebbe assunto proporzioni più lusinghiere, ma non per questo diminuisce l'importanza della iniziativa, la quale costituirà una novità nel campo delle esposizioni locali friulane. Solo alle Mostre di Tolmezzo del 1925 si videro infatti fotografie di alberghi di Piano d'Arta e di qualche altra località.

A Tarcento si costituisce così domenica 18 corrente un «precedente», in seguito al quale non si farà, in avvenire, Mostra locale in provincia, nella quale non sia attribuita la dovuta importanza anche al miglioramento degli alberghi e dei pubblici ritrovi, e non figurino riproduzioni dei paesaggi e dei monumenti più notevoli della zona.

Agli espositori migliori del Reparto turistico saranno assegnate medaglie di argento e di bronzo, su proposta di competente giuria.

Aggiungo una idea per quello che può valere: non potrebbe la Società Tranvie del Friuli della vostra Città esporre alla Mostra anche fotografie, disegni ecc. relativi alla Tranvia Udine-Tarcento, la quale ha tanta importanza per lo sviluppo turistico di questo capoluogo? Siamo un po' tardi, ripeto, ma la Società dovrebbe avere già un materiale discreto a disposizione.

La data inaugurale delle Mostre agricole

(9). — Per domenica 18 corrente è fissata la cerimonia inaugurale delle Mostre agricole delle piccole industrie e didattiche del nostro Mandamento.

L'inaugurazione, cui presenzieranno autorità e rappresentanze, si svolgerà alle ore 9.30 nel palazzo delle scuole comunali.

A proposito di un mancato contributo

In cronaca di Tarcento, nel vostro Giornale di oggi, è lamentata la mancanza di un contributo alla mostra agricola da parte dell'Associazione Sindacati Fascisti.

E' vero che dal testo della corrispondenza si può intendere che l'allusione voglia riferirsi agli esercenti locali e che quindi si sarebbe dovuto dire: Associazione Mandamentale fra Commercianti, Industriali ed Esercenti; ma dal potere intendere all'avere voluto dire c'è una bella differenza.

Perciò sarebbe bene che l'autore della corrispondenza fosse più chiaro.

Perchè, caso mai si fosse inteso di alludere ai sindacati, veri e propri, l'errore darebbe luogo a più precise osservazioni.

BENEFICENZA

Alla Cucina Economica pervennero le seguenti offerte:

In morte di Morgante Giuseppe: Merluzzi Margherita ved. De Monte L. 5.

In morte di Del Medico Giuseppe: Rovere Giovanni L. 5.

In morte di Antonio Cossio: ditta Cressati e Gurisatti L. 10 — Pividori cav. Giuseppe, 10 — Rovero Giovanni, 5.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

Da BUIA
Conferma Direttorio della Sez. del P. N. F.

(9). — Il Direttorio Federale nella sua riunione del 31 agosto u. s., esaminata la situazione di questo Fascio agli effetti dell'applicazione del nuovo statuto del Partito ha confermato il signor Matteo Savonitti a Segretario politico, con il Direttorio composto dai signori Amadio Calligaro, decorato di guerra; Calligaro Leonardo, Egidio Nicoloso, Gasnara Papinutti e con il signor Vittorio Venchiarutti presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

La riconferma ha prodotto viva soddisfazione nei fascisti e in tutta la popolazione che apprezzano degnamente la modestia e l'attività del Segretario politico, e dei suoi coadiuvatori esplicata nel Partito ed in tutte le manifestazioni di vita politica e civile in esso inquadrate.

Da CIVIDALE
ATTIVITA' LADRESCA

(9). — Dopo un piccolo periodo di tranquillità i ladri fanno parlare nuovamente di loro.

Sere fa, il derubato è stato il signor Pittioni Felice fu Felice da Sanguarzo mutilato i guerra che in Sanguarzo esercisce osteria e spaccio generi di privative, una bicicletta e dei generi alimentari con un danno presunto in oltre 3 mila lire.

I nostri RR. CC. dopo attive e sollecite indagini coadiuvati dalla Benemerita di S. Pietro al Natisone, ha potuto identificare ed arrestare due dei ladri: Venturini Luigi fu Giuseppe di anni 22 di Azzida, e Podrecca Romano da Valentino di anni 26 da Vernasso.

Altri due compari identificati sono attivamente ricercati, perchè risiedono in territorio di Gorizia e sono incaricati dello smaltimento della refurtiva.

ALTRO FURTO A PREPOTTO

Alla signora Maria Sbuelz vadova Angeli di Prepotto è stata rubata dell'uva per un valore di L. 150. I ladri sono stati identificati e passati alle carceri: Beltrame Attilio di anni 28, Jaconcig Eugenio fu Francesco di anni 23, e Bastig Maria di anni 16 tutti di Prepotto.

L'ATTIVITA' DELLA BENEMERITA

In questi giorni dai RR. CC. sono state fatte diverse fruttuose perquisizioni al domicilio di pregiudicati e sovversivi.

Per misure di P. S. sono stati arrestati: Bolletig Ernesto di Giuseppe di anni 43 di Trieste, Urbani Pietro di G. B. di anni 24 da Gemona — Cassi Giuseppe di anni 32 da Vernasso.

Bertold Umberto fu Ferdinando di anni 21 di Attimis fu pure tratto in arresto perchè contravventore al divieto di venire a Cividale e perchè trovato in compagnia di pregiudicati.

CONCERTO
della Banda Cittadina

Il concerto che causa il maltempo fu sospeso giovedì sera, sarà invece tenuto questa sera sabato, sotto la loggia municipale caffè S. Marco. E' il penultimo concerto della stagione.

Da BAGNARIA ARSA
Mostra del grano

(9). — Domenica 4 corrente, alle ore 11 ebbe luogo a Sevegliano, in una sala del Palazzo Municipale, l'apertura della Mostra - concorso Comunale del Grano per l'annata 1926-27 e la premiazione di coloro che ottennero i migliori risultati.

Intervennero le Autorità politiche e religiose, il dott. Miniscalco della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, tutti i membri della Commissione Granaria Comunale, del Direttorio Sindacato Coloni e numerosissimi agricoltori.

Gli esemplari degli ottimi prodotti ottenuti dalla nostra laboriosa popolazione agricola, erano accuratamente disposti su ampi telai e collocati a seconda della diversa specie di grano. Furono ammirati i campioni di ardito e gentil rosso ed i granoturchi precoci.

Prima di procedere alla inaugurazione della Mostra-concorso, il Rev. Parroco di Sevegliano benedisse il seme. Quindi il Podestà geom. Natale Vidal pronunciò elevate parole rievocando la figura del defunto primo Podestà ed ex Sindaco ing. cav. Rambaldo Gaspari che, con chiara visione dell'avvenire e dei bisogni del nostro Comune, dette tutta la sua opera di provetto amministratore ad incremento dell'agricoltura facendo deliberare nell'anno 1924, dall'Amministrazione del tempo, il I° Concorso Comunale del Grano. Ebbe parole di plauso per il lavoro ed i risultati ottenuti dalla Commissione Granaria Comunale, egregiamente presieduta dall'enotecnico signor Amos Brugger, e compiacendosi per la considerazione in cui è tenuta presso la Commissione Granaria Provinciale la nostra Commissione Comunale. Infine, il Capo del Comune rivolse vivo incitamento agli agricoltori tutti per perseverare nel diuturno lavoro di ascesa della nostra principale industria, assecondando in tal modo i voleri del Duce.

Prese poi la parola l'enotecnico sig. Brugger facendo rilevare la grande utilità delle Mostre-concorso Comunali del Grano per la emulazione che viene a crearsi fra agricoltori. Espose i risultati ottenuti che furono superiori a quelli dello scorso anno, raggiungendo una produzione media di circa q. 17 per ettaro. Comunicò quindi le molte adesioni pervenutegli e per ultimo lesse una nota della Commissione Granaria Provinciale contenente la comunicazione di conferimento alla Commissione Granaria del Comune di Bagnaria Arsa di un diploma speciale di benemerenza e di una grande medaglia per la diligenza, puntualità e per l'opera svolta a favore della battaglia e vittoria del grano. Tale premio è tanto più ambito inquantochè su circa 90 Commissioni Granarie della Provincia, poco più di 10 ottennero il suddetto conferimento.

Infine il dott. Valentino Miniscalco, titolare della Sezione di Palmanova-Cervignano della Cattedra Ambulante di Agricoltura, illustrò con profonda conoscenza e con facilità di esposizione, tutti i perfezionamenti ottenuti nella moderna tecnica agraria, impartendo vari consigli sulla preparazione del terreno, sulla scelta delle sementi e su tutta la lavorazione richiesta dal frumento e dal granoturco. Alla fine del suo discorso, che potrebbe meglio essere chiamato lezione, il dott. Miniscalco fu applauditissimo.

Seguì la premiazione secondo la seguente graduatoria stabilita dalla apposita Giuria Comunale: 1° Pellizzari Giovanni e figli — 2 Romano Giuseppe — 3 Martin Luigi — 4 Tosoratti G. B. — 5 Vidal Giusto — 6 Sclauzero Raffaele — 7 Olivo Pietro — 8 Cervesatto Antonio — 9 Bernardis Pietro — 10 Beltramini, fratelli — 11 Gon Giuseppe — 12 Padovani Giuseppe — 13 Fedeli Antonio — 14 Squarzolo Agostino — 15 Tosoratti Luigi — 16 Zoia Innocente — 17 Zuttion Pietro — 18 Sepulcri Giacomo — 19 Milocco Pietro — 20 Tavian Luigi — 21 Rosina Luigi — 22 Sepulcri Giovanni — 23 Zuttion Giò Batta.

I premi in danaro furono subito distribuiti, mentre invece i diplomi e le medaglie, messi a disposizione dalla Commissione Granaria Provinciale, verranno distribuiti non appena saranno pervenuti alla Commissione Comunale.

Da PASIAN DI PRATO
La premiazione degli alunni
della Scuola d'arti e mestieri di Passons

(9). — Domenica 11 settembre alle ore 16 avrà luogo in forma solenne, con l'intervento delle autorità la distribuzione dei premi agli alunni della scuola d'Arti e Mestieri di Passons. Saranno consegnate medaglie d'argento, dono dell'Ill.mo signor Podestà di Pasian di Prato, della Sezione Fascista, dell'Ufficio Provinciale per l'istruzione professionale ecc.

Durante tutta la giornata resterà visibile al pubblico la mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico 1926-27 dai corsi maschili e femminili.

Da MONTEREALE CELLINA
Date ali all'Italia

Il Podestà, allo scopo di iniziare la sottoscrizione pro velivolo «Friuli» ha pubblicato il seguente proclama:

«Fascisti! Cittadini!

La Federazione del P. N. F. della provincia ha lanciato al popolo un vibrante appello per l'offerta all'Aeronautica di un velivolo che porterà il nome del nostro eroico «Friuli».

La quota minima è stata fissata in lire una. Questa quota però non deve costituire la misura per chi può.

Così, poichè volle il Duce, anche il più umile cittadino potrà andare orgoglioso di aver contribuito perchè l'Ala Italica, che prima ha superato superba gli spazi ed insegnato agli altri le vie inesplorate del cielo, sia veramente la nuova arma che, oscurando come disse il Duce, il sole, porti la patria al suo dovuto prestigio nel Mondo.

«Fascisti! Cittadini!

I diritti dei popoli si sono tutelati sempre e si tuteleranno meglio con le armi che con le assisi accademiche; noi abbiamo da tempo abbandonato gli sdilinquimenti del patriottismo verboso per scendere compatti sul campo delle realizzazioni pratiche; ora a nessuno sfugga la bella occasione di poter ascoltare ripercosso attraverso il rombo della macchina alata, il proprio palpito vibrante di amore per la Patria.

«Fascisti! Cittadini!

Appena ieri, mercè l'impulso del ricostruttore insonne delle glorie di Roma, si è ridestata in noi la passione del mare, che portò i padri nostri alla conquista del mondo; ora, poichè il dominio dell'aria è condizione essenziale di grandezza e potenza un'altra passione ci avvince; ora sia per tutto noi l'antico e nuovo motto: «Navigare et volare necesse».

9 settembre 1927 - Anno V° E. F.

Il Podestà: U. CIBISCHINO».

N. B. — Le offerte si ricevono su appositi bollettari in Comune, nelle Banche e negli Esercizi pubblici.

Da CORMONS
Per la disciplina del commercio

(9). — La Federazione Fascista del Mandamento di Cormons, comunica:

Ad evitare sgradevoli conseguenze che possono andare fino al ritiro della licenza commerciale, si invitano tutti gli associati negozianti ad attenersi scrupolosamente ai prezzi di vendita segnati nell'apposito listino o, per le trattorie e ristoranti, nelle liste cibarie.

Perchè non abbia a verificarsi il caso di discordanze tra i listini o le liste cibarie comunicate alle Autorità in un determinato giorni e i prezzi di vendita applicati in un periodo successivo, è bene che — specie in caso di variazioni (aumenti o diminuzioni) nei prezzi stessi — le relative distinte cibarie ed i listini siano presentate in copia al nostro Ufficio staccato del capoluogo mandamentale: gli esercenti e negozianti avranno così una prova della loro correttezza per il caso di apparenti ragioni contravvenzionali.

Si informa, in ogni modo, che presso tale Ufficio si terranno quindicinalmente riunioni per la revisione collettiva dei prezzi; anzi, fin d'ora resta fissata la riunione per il giorno 1 e 16 di ogni mese, alle ore 3-4 pom. per gli esercenti pubblici (trattorie e ristoranti), e dalle ore 4-5 pom. per le macellerie.

Inoltre dovranno esporre al pubblico, sia all'esterno che all'interno, nelle trattorie, alberghi, ristoranti, le liste cibarie.

Rispettate gli orari

Nonostante i ripetuti richiami e le esortazioni, la Federazione Fascista dei Commercianti locale, dirama il seguente comunicato:

E' fatto obbligo assoluto a tutti i commercianti di Cormons di attenersi scrupolosamente all'orario stabilito fra i medesimi, e precisamente sull'apertura e chiusura dei propri negozi, che sarebbe il seguente: giorni feriali dal 1 aprile al 30 settembre apertura alle ore 6 con chiusura alle ore 20; dal 1 ottobre al 31 marzo apertura alle ore 8 con chiusura alle ore 19; giorni festivi fino alle 12.

Macellerie: dalle ore 6 alle 12 e dalle 17 alle 19, e nei giorni festivi dalle ore 6 alle 12 con chiusura nel pomeriggio.

I trasgressori alle presenti norme verranno colpiti con una multa da lire 100 sino a 300 e con gravi e severissime sanzioni disciplinari.

Il presente orario entra in vigore dal giorno di pubblicazione.

Gita commerciale a Roma

Il Segretario mandamentale di Cormons e Gradisca, signor Felice Miani, invita gentilmente tutti gli interessati di iscriversi quanto prima presso le rispettive sedi della Federazione Fascista dei Commercianti, per la gita commerciale indetta per il prossimo 28 ottobre (Marcia su Roma), che ha scopo d'istruzione industriale.

La gita non verrà effettuata se il numero non sarà di almeno cento persone.

Per il velivolo di "Santa Gorizia"

Il Podestà cav. uff. Nicolò Benardelli ed il Segretario politico del Fascio, signor Arrigo de Savorgnani, hanno pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Anche a Cormons è aperta la sottoscrizione per l'offerta di un velivolo alla Regia Aeronautica.

Alla sottoscrizione deve però essere rigorosamente conservato il carattere spontaneo e popolare voluto dal Duce.

Pertanto la quota individuale, mentre non potrà essere inferiore a lire 1, non dovrà superare le lire 5. Solo Enti e le stituzioni potranno sorpassare tale limite. Perchè sia data a tutti la possibilità di versare la propria quota, i sottoscrittori hanno dato l'incarico ai nostri volonterosi fascisti, che saranno muniti di apposite schede, di raccogliere le singole offerte recandosi presso tutte le famiglie del Comune.

Cittadini! Date ali alla Patria è altissimo dovere di ogni buon italiano.

Comune di Reana del Roiale

Avviso di Concorso

A tutto 10 Ottobre 1927 è aperto concorso al posto di Applicato di concetto. Stipendio L. 6000.— indennità di servizio attivo L. 350.— indennità temporanea di supplemento servizio attivo di L. 1080.— 2ª indennità caroviveri ridotta e sette decimi, il tutto al lordo delle trattenute di legge.

Età anni 18 compiuti e non oltrepassati i 35 salvo le esenzioni di legge.

Titolo di studio prescritto licenza di Scuola Media Superiore.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Reana del Roiale, li 8 Settembre 1927 (Anno V.°)

IL PODESTA'
ABATINO Comm. TOMMASO

Da GORIZIA

Una folgore sul S. Michele

(9). — Stamane, in vetta a Cima 3 del monte S. Michele, scoppiava con fragore una folgore, che colpendo in pieno l'antenna posta in vetta al Monte San Michele, d'un'altezza di 24 metri, veniva per il colpo formidabile tagliata in due parti. Grande è stata l'impressione dei presenti, avendo la scarica percorso circa 30 metri in raggio, fondendo ferro e bruciando quanto ebbe a trovare sul suo cammino. L'antenna è dono dell'Istituto forestale di Gorizia e i danni causati dal fulmine ascendono a 600 lire.

Tragica fine di un bimbo

A Borghetto è avvenuta una grave disgrazia. Il bambino Egisto Bianchini, di anni 2, eludendo la vigilanza della madre si allontaneva dalla cucina spingendosi a giuocare nei pressi di un canale; ad un tratto, perduto l'equilibrio, cadeva nel canale affogando miseramente. Uno zio del bimbo, a nome Innocenzo Bianchini, che si trovava poco distante ad abbeverare i buoi, vide il bimbo precipitare nell'acqua e cercò in tutti i modi di salvarlo ma invano poichè il povero bimbo quando fu tratto dal l'acqua era ormai cadavere.

In seguito al fatto la madre Orsola, fu dai carabinieri denunciata alle autorità.

BICICLETTA SCOMPARSA

Ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di Domenico Pelol di 51 anni, da Ajello, derubandolo di una bicicletta che teneva custodita in casa e causandogli un danno di circa 450 lire.

GROSSO FURTO

In danno del contadino Francesco Zulton di anni 62, residente ad Ajello, ignoti ladri, approfittando della sua assenza penetrando nella sua abitazione derubandolo di un portafoglio contenente 400 lire, un paio d'orecchini, un anello e una catenella d'oro. I ladri scendevano poi nella sottostante cucina rubando 4 chilogrammi di lardo.

Il furto fu denunciato ai carabinieri.

CADUTA DALLA BICICLETTA

All'Ospedale Communale fu trasportato dalla Croce Verde l'undicenne Mario Montini, abitante in via S. Pietro, il quale cadendo dalla bicicletta ebbe a riportare una ferita da taglio al pollice destra ed escoriazioni al ginocchio sinistro. Fu giudicato guaribile in 8 giorni.

LE DISGRAZIE DI UN FORNACIAIO

Giovanni Bazen di anni 17, fornaciaio da Romans d'Isonzo, mentre era intento a lavorare interno ad una impastatrice, mise la mano sinistra nella gratuola riportando una ferita da strappo al dito medio della mano, con asportazione della prima e della seconda falange.

BEVE UN QUARTO DI GRAPPA

All'Ospedale Vittorio Emanuele III. fu trasportata la bimba Nives Sussich, di anni 4. abitante in via Vaccano 6, la quale, mentre la mamma era in cucina per approntare il caffè, trangugiava un quarto di grappa che si trovava in una bottiglietta. Le fu praticato il lavacro gastrico e posta fuori d'ogni pericolo. Questa sera infatti la bimba potè sortire dal nosocomio.

UNA ARMENTA SCOMPARSA

Bortolo Cesorna, di anni 45, contadino da Bergogna, denunciò ai carabinieri la scomparsa di un'armenta dal pascolo di Za Bordon affidata a un suo figlio che custodiva 15 armente, rinchiuse in una capanna. Durante la decorsa notte venne a mancar un'armenta di razza Siemmenthal causandogli un danno di 2000 lire.

DISGRAZIA ACCIDENTALE

All'Ospedale Fatebenefratelli fu trasportato il fabbro Benedetto Siroch, abitante in via Valdirose 162, con una ferita da taglio allo avambraccio sinistro. Il Siroch era intento a tagliare una callosità ad un'armenta. Nel fare l'operazione, si produsse una ferita penetrante in cavità lunga 5 centimetri per cui fu giudicato guaribile in 10 giorni.

UNA BARUFFA PER DUE GALLINE

Tale Giuseppe Malic, di anni 25, abitante in via Lunga 5, fu denunciato perchè responsabile di aver causato a Rosaria Rosamann di anni 26, abitante in Androna del pozzo 5, una contusione al petto, durante una zuffa inscenata dallo stesso per due galline che erano fuggite dalla sua abitazione e trovate casualmente nel cortile della Rosamann

Da FARRA D'ISONZO

UNA FESTA FRIULANA

(9). — E' indetta per domenica 11 corrente nella Piazzetta di fronte all'albergo «Ai due Leoni», una festa friulana che si inizierà con il «Giuoco della Cuccagna», con ricchi premi. Seguiranno altri giuochi friulani ed il tradizionale ballo campestre. L'albergo, diretto dalla signora Maria Pettarin, sarà ben fornito.

CRONACA SPORTIVA

A. C. UDINESE - BRESCIA F. C.

Domani Campo Moretti, ore 15.30

E' già stato annunciato che domani, al Campo Moretti, avrà luogo l'importante incontro di calcio tra l'Udinese ed il Brescia F. C.

Questa partita assume un'interesse particolare poichè si potrà fare un confronto tra il valore dei bianco-neri, rispetto ai forti avversari che anche questo anno disputeranno il campionato nella Divisione Nazionale.

I bresciani, come due anni or sono, impronteranno il gioco con quella velocità che sa scompaginare le più ferree difese. Ricordiamo la parte sinistra dell'attacco dell'«undici» della «leonessa» che per tre volte seppe penetrare fra le maglie bianconere e cogliere il successo concreto. Un risveglio dei bianco-neri valeva a far chiudere l'incontro sul risultato di 3 a 3.

Domani si vorrà vedere la volonterosa Udinese dei bei tempi, fiduciosa sopratutto nelle doti di cuore, che moltissime volte supliscono alle deficenze tecniche. Non importa se l'avversario è forte, ragione di più per gettare nella lotta tutte le energie, per dar battaglia senza tregua, per sorprendere chi non sospetta la forza di chi vuole ad ogni costo ben figurare.

Il campionato batte alle porte, ancora due domeniche di assestamento prima di slanciarsi nel faticoso «tour». Diciotto tappe, ove la scala dei valorosi si sposta continuamente, ove ogni Società vivrà il suo piccolo dramma passionale!

Nella partita di domani, non troveremo in lizza due «undici» che giocano per i due punti di classifica, ma egualmente desiderosi di vittoria: i bresciani per mantenere il prestigio, la fama, e la distanza..., i bianco-neri, per convincere che l'Udinese è rinata e che può sperare in prossimi successi.

Il pubblico non deve mancare a questo match che si annuncia così interessante.

L'Udinese giocherà nella seguente formazione:

Cassetti — Cantarutti e Bellotto — Gerace, Bonino, De Biasi — Bardiani, Foni, Spivach, Tosolini e Pitassi.

G. M.

Serenissima - A. C. Norge

Campo piazza d'Armi

Domani, sul campo dell'A. C. Norge (Piazza d'Armi), avranno luogo due importanti match: il I° avrà inizio alle ore 14 fra la seconda squadra dell'A. C. Norge e la cosidetta squadra «Vecchie Glorie». Alle ore 16 la seconda partita sarà disputata fra la prima squadra A. C. Norge e «Serenissima» di Udine.

I premi della "Coppa Avieri,,

Domenica 11 corrente alle ore 10 alla sede del Dopolavoro provinciale presso la Federazione fascista, seguirà la premiazione delle squadre partecipanti al torneo per la «Coppa Avieri».

Zugliano - Spilimbergo

Domenica 11 corrente se il tempo permette l'Unione Sportiva Spilimberghese si porterà sul campo del Zugliano F. B. C. per lo svolgimento di una interessante partita.

I giallo-bleu zuglianesi si preparano ad ospitare degnamente gli undici bianco-verdi della «Spilimberghese» animati da un sentimento sportivo di amicizia. Un incontro da cartello dunque, e un ottimo collaudo per i giocatori zuglianesi.

La «Spilimberghese» è nota al pubblico sportivo, per il suo coraggioso «monco» del braccio destro Tomini; inoltre questa Società, come la nostra, ha dietro di sè una gloriosa tradizione sportiva.

Rivedremo e saluteremo volentieri domenica sul magnifico campo zuglianese udinesi e provinciali che si daranno convegno per assistere alla interessante gara.

Tanto i zuglianesi quanto i spilimberghesi non mancheranno a scendere in campo con un'ottima formazione.

Primo premio O. Bottecchia

Indetta dall'«Audace Club» di Grions del Torre ed organizzata col patrocinio del Dopolavoro Sportivo Udinese, domenica 25 corrente avrà luogo una corsa ciclistica per corridori di V.a Categoria approvata dall'U. V. I. e denominata «Premio Bottecchia» in memoria del campione asso del pedale.

A giorni daremo il programma dettagliato.

:: CRONACA UDINESE ::

L'imposta di Ricchezza Mobile

e i limiti delle indagini della polizia tributaria investigativa

E' noto come alla Polizia Tributaria investigativa venne concessa una larga facoltà di indagini per il controllo dell'esatta applicazione della legge sulla tassa di scambio.

Opera questa delicatissima, ma che per ragioni di opportunità, è stata purtroppo affidata ad Agenti nei quali necessariamente difetta la sufficente cultura e preparazione (basta sapere leggere e scrivere ed avere compiuto sei mesi di esercitazioni), ond'è che gravi sono gli inconvenienti giornalmente lamentati, dalla classe degli industriali e commercianti.

Le valutazioni dei funzionari di questo corpo, pur tanto benemerito, sono quasi sempre superiori alla realtà, e non furono rari i casi in cui gli stessi procuratori delle imposte dovettero correggere i giudizi di stima compiuti da elementi forse non sufficentemente preparati a questo delicatissimo lavoro.

Per lo spirito e la lettera della legge le ispezioni superlocali devono essere limitate al controllo dei documenti da assoggettarsi alla tassa di scambio, a ciò e non altro.

Senonchè è dato spesso rilevare come taluni Agenti della Polizia Tributaria Investigativa non so se per eccessivo o male inteso zelo, si dedicano sovratutto alla indagine sulla cifra d'affari e sull'utile del contribuente, esigendo la esibizione dei libri di commercio, giornale, copialettere ecc. allo scopo, essi dicono, di completare il controllo, mentre invece è noto come traggono dei dati confusi ed erronei, che poi, servono di base ad accertamnti ed a rettifiche della imposta di Ricchezza Mobile.

Tralascio di citare casi speciali, mi occupo soltanto del sistema che è arbitrario in quanto, non solo è contrario alla legge, ma in quanto implicherebbe una forma di violazione di segreti industriali e commerciali, che per ovvie ragioni, si ha tutto l'interesse, anzi tutto il diritto di non svelare.

La cosa in apparenza non presenta nulla di allarmante, a nessuno può venir in mente di lagnarsi se il fisco assume, a carico dei contribuenti, opportune informazioni.

Ma nessuno può negare che i risultati pratici del suddetto sistema sono quanto mai gravi.

Gli Agenti quindi incaricati devono limitarsi ad esaminare la esatta e completa applicazione delle marche di scambio, sui documenti ad esse soggetti, senza far somme e riepiloghi, senza estendere indagini sul giro di affari, sull'utile, sull'andamento della azienda e su tutte le altre circostanze e notizie che esulano dalle loro attribuzioni.

Tutto ciò fu a suo tempo chiarito dal Ministero delle Finanze con apposita circolare di cui si riassumono i capisaldi, perchè la classe industriale e commerciale, la possa tenere sempre presente quando si verificano tali casi.

Ecco riassunte tali disposizioni:

a) La Polizia Tributaria non deve assumere iniziative per proprio conto, avvalendosi, ad esempio, di facoltà ad esse attribuite dalle leggi del bollo e della tassa scambi come mezzo per procedere ad indagini di portata assai più va[...] non consentite dalle leggi sulle im[...]te dirette;

b) Gli Uffici delle Imposte «non debbono richiedere mai agli organi della Polizia Tributaria Investigativa apprezzamenti o giudizi, nè debbano lasciarsi indurre ad accettare, senza il necessario controllo tecnico, quei suggerimenti alle loro azioni di accertamento che anche involontariamente possono scaturire da un rapporto della Polizia Tributaria Investigativa;

c) All'azione della Polizia Tributaria Investigativa dovranno essere affidati obbiettivi che non richiedano indagini o informazioni di competenza di altri Uffici, ovvero apprezzamenti riservati al criterio degli organi di accertamento; si potrà ad esempio chiedere alla Polizia Tributaria Investigativa quale potrà essere la produzione o l'incasso giornaliero o mensile di un opificio o di un negozio in quanto tali dati possono venire in certo modo constatati o controllati in linea di fatto, non già indotti attraverso ragionamenti e computi più o meno tecnici o soggettivi;

d) Per quanto attiene al diritto di accesso deve evitarsi assolutamente di fare di esso un uso defaticante per i contribuenti;

e) Per quanto attiene agli interrogatori, questi «debbono di regola essere compiuti direttamente dagli organi accertatori della Amministrazione delle Imposte e non dalla Polizia Tributaria Investigativa, il cui compito è quello ausiliare di ricercare notizie e dati di fatto che gli uffici non hanno agio di procurarsi da sè;

f) Del pari deve essere di regola sottratta alla Polizia Tributaria Investigativa la ispezione dei libri e registri contabili delle Società.

In generale la circolare accentua opportunamente il concetto che la funzione della Polizia Tributaria Investigativa ha carattere meramente sussidiario, e che in nessun modo l'attività di essa deve sovrapporsi a quella degli organi accertatori e menomarne la completa indipendenza e responsabilità in ordine agli accertamenti relativi alle imposte dirette. Tale concetto direttivo segna la portata e l'ambito dei poteri della Polizia Tributaria Investigativa e dà modo ai contribuenti di segnalarne e denunciarne le eventuali esorbitanze rivolgendosi ai competenti Ispettori Superiori e, se del caso, al Ministero delle Finanze.

Tali disposizioni del Ministro delle Finanze, meritano di essere altamente apprezzate da tutti i contribuenti ed in special modo dai commercianti e dagli industriali, i quali vedono come il Governo Nazionale, tuteli e vigili anche i loro interessi, specialmente col limite posto per la visione dei libri e dei registri, che ognuno cerca di tenere come meglio può riservati, specie per quanto si riferisce ai rapporti dell'Azienda, delle concorrenze, ecc.

L'argomento per quanto non nuovo, ha sempre il carattere di attualità, specialmente in questi ultimi tempi in cui la Polizia Tributaria anche nella nostra provincia, si è impegnata a fondo per le indagini relative ai redditi di Ricchezza Mobile, con quei frutti che tutti hanno avuto agio di rilevare.

Rag. M. SOCCIMARRO

Il Fascio di Udine per l'Associazione Calcio Udinese

L'altro giorno abbiamo dato notizia che il Direttorio del Fascio di Udine, compreso della grande importanza che ha nel movimento di rinascita d'ogni attività nazionale lo sport, aveva assegnato L. 50 all'Associazione Calcio Udinese.

Per quanto superfluo dato anche il commento che seguiva la notizia, rileviamo che il contributo non era di cinquanta, ma di cinquecento lire.

Per la trasformazione del Manicomio di Gorizia

Onorifica nomina del prof. Bellavitis

E' stata appresa col più vivo compiacimento anche qui a Udine e specialmente nell'ambiente dei Sanitari, la notizia che, assieme all'illustre prof. comm. Giuseppe Antonini attualmente direttore del Manicomio provinciale di Mombello (Milano) e già direttore del Manicomio provinciale di Udine, è stato chiamato a presiedere ai lavori di adattamento del Manicomio di Gorizia, secondo le moderne esigenze tecniche, e psichiatriche, il prof. dott. Cesare Bellavitis, primo medico del Manicomio provinciale di Udine.

Questa scelta del prof. Bellavitis a così importante ufficio, quatunque egli non sia direttore di un Manicomio provinciale è la prova più evidente della alta considerazione in cui è tenuto per la sua speciale competenza di esimio medico psichiatrico e di apprezzato tecnico quale si richiede per la istituzione di un moderno e grande Manicomio provinciale.

Al prof. Bellavitis pertanto inviamo le nostre felicitazioni per l'onorifica nomina.

Proprietari e Inquilini dinanzi al Pretore

Le controversie — non in numero esagerato in verità — tra proprietari e inquilini giunte fino al Pretore, in queste ultime settimane sono andate decrescendo fino a ridursi a quasi nulla. Infatti ora alla Pretura non si presentano che rari ricorsi, nemmeno uno al giorno. Finora le controversie sommano a 464 di cui 315 definite con sentenza e le rimanenti conciliate tra le parti senza bisogno dell'intervento pretorio.

Nell'udienza di ieri il Pretore ha deciso le seguenti riduzioni di affitti:

Pascoli Francesco proprietario a Pascoli Agostino da L. 65 a 55 — Stefanutti Gritti Giuseppe a De Barba Bruno da L. 80 a 65 (negozio biciclette) — Dorfa Ugo a Franzolini Tomaso da lire 315 a 283.50 — Predicatore Arturo a Rumiz Enrico da L. 120 a 80 — Montini Luigi a Bernaschi Francesco da lire 350 a 280 (negozio) — Stringaro Giacomo a De Sabbata Arturo da L. 85 a 35 — Locatelli Antonio a Gennaro Alfonso da L. 160 a 128 (negozio macelleria) — D'D'Este Enrico a Bianchi Anna da L. 100 a 74.

Istituto Comunale - Provinciale Di Toppo Wassermann

Collegio maschile in Udine

Iscrizioni ed esami

Le iscrizioni alle scuole autorizzate, Elementari, Istituto Tecnico Inferiore ed Istituto Commerciale, aperte fino dal primo settembre, si chiuderanno col giorno 30 del corrente mese.

Gli esami di riparazione avranno luogo nei seguenti giorni:

Alla Scuola Elementare il 21 settembre alle ore 9 — All'Istituto Tecnico Inferiore il giorno 19 settembre alle ore 8.30 — All'Istituto Commerciale, il giorno 19 alle ore 8.30.

Le lezioni regolari del nuovo anno scolastico 1927 28 avranno inizio nei seguenti giorni:

Alla Scuola Elementare, lunedì 3 ottobre alle ore 9. — All'Istituto Tecnico Inferiore autorizzato, lunedì 3 ottobre, alle ore 9 — All'Istituto Commerciale Libero di Toppo Wassermann, il giorno 6 ottobre alle ore 9.

Le iscrizioni per gli allievi convittori restano aperte fino alla fine del corrente mese.

Per tutte le informazioni che potessero necessitare le famiglie, l'ufficio di Direzione resta a disposizione degli interessati dalle 9 alle 12 di tutti i giorni.

Ricerca e coltivazione delle miniere

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 23 agosto u. s. n. 194 ha pubblicato il Regio Decreto 29 luglio 1927 n. 1443, contenente le norme per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno.

Trattasi di una riforma molto importante in quanto, tale regolamento ha unificato la legislazione sulle miniere in base ai nuovi principi chiariti dalla relazione ministeriale, che è stata pubblicata col Decreto nella «Gazzetta Ufficiale».

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica l'elenco dei sottoscrittori pro aeroplano « Friuli »:

Raccolte dal comm. Ugo Zilli: Banca del Friuli L. 1000 — Gentilli Benedetto, 10 — Menazzi Vengeslao, 10 — D'Agostini Romano, 5 — Volpi Ghirardini cav. dott. Gino, 10 — Battistella comm. prof. Carlo, 10 — Sartogo cav. avv. Ottavio, 10 — Michieli Raccordo, 10 — Vidal dott. Vittorio, 5 — Padova rag. Giovanni, 5 — Selva Maria, 2 — Pilotti Lino, 2 — Gerardis Elisa, 1 — Marzinotto Luigi, 5 — Del Mestre Giuliano, 5 — Pascoli cav. Giuseppe, 5 — Stroppolatini Giorgio, 10 — Stroppolatini Ada, 10 — di Prampero co. Francesco, 10 — Martinuzzi cav. Francesco, 5 — Pagani cav. uff. Camillo, 10 — Sartoretti Antonio, 10 — Sartoretti rag. Giuseppe, 10 — Nimis cav. avv. Giuseppe, 10 — Loi Nimis Francesca, 10 — Nimis Emilia, 10 — Nimis Feliciano, 10 — Minazzio ing. Carlo, 10 — Levi avv. Mario, 10 — Piussi Otto, 10 — G. Bergagna, 10 — Blasoni Antonio, 5 — Offmann ing. Enrico, 10 — Mussio Beppino di Giovanni, 10 — Marcolini Pietro, 5 — Magistris Umberto di Pietro, 10 — Morelli Lorenzo, 5 — Biavaschi avv. G. B., 10 — Schiratti avv. Pietro, 5 — Rubbazzer cav. Silvio, 10 — Rubbazzer Orter Maria, 10 — Do Gleria Lucio, 10.

Raccolte dal signor Perini Luigi: Munisso Giacomo, 5 — Martinis Sisto, 10 — Zannini Achille, 5 — Zannini Elisa nob. Caratti, 5 — De Cillia geometra Carlo, 10 — prof. Gellio Cassi, 10 — Pelizzoni Giovanni, 10 — Bomba Giovanni, 2 — Schiavotto Orazio, 5 — Schiavotto Gina, 2 — Schiavotto Rosina, 1 — dott. Umberto De Nardo, 5 — Elvira Barei ved. De Nardo, 5.

Raccolte dal Fascio di Tarcento: Fascio di Tarcento, 50 — Grasselli Antonio, 20 — Mosca Gino, 10 — di Montegnacco Sebastiano, 10 — Nardini Carlo 10 — Morgante Francesco, 10 — Muzzolini Umberto, 5 — Fachini Venicio, 5 — Bertossi Romano, 5 — Fratelli Patriarca, 10 — Antoniutti Maria, 10 — Magazzino Economico, 5 — Ferrari Giovanni, 5 — Romanelli Emilio, 5 — Degano Giuseppe, 5 — Azzolini G. B., 5 — Dal Mas Giovanni, 5 — Cella Giovanni 2 — Minis Pietro, 10 — Grassatti e Gurisatti, 10 — Serafini dott. Domenico, 5 — Bonfadini dott. Iacopo, 10 — Mugani dott. Giacomo, 10 — Castellana avv. Pietro, 10 — Lo Porto Giuseppe, 5 — Mosca Quinciano, 5 — Muzzolini Umberto, 2 — Morgante Oldino, 5 — Mario Carpa, 5 — Troiano Giuseppe, 5 — Modotto G. B., 5 — Treppo Giovanni, 2 — Passoni fratelli, 5 — Urli Giuseppe, 2 — Boldi Luigia, 1 — Muzzolini Iolanda, 1 — Ruder Nicolò, 1 — Masabutti Innocente, 2 — Visentini Vito, 1 — Coianiz Guglielmo, 1 — Boldi Antonio, 1 — Luigi Trapolini, 2 — Tomada Giovanni, 2 — Tuzzin Desiderio, 1 — Giavitto Mario, 2 — Famiglia Venturini, 1 — Colaone Arturo, 1 — Famiglia Missera 1 — Toffolo Roberto, 2 — Massimo Fregon, 2 — Lusaiz Francesco, 1 — Cusson Giovanni, 2 — N. N., 1 — Stefanutti, 5 — Anzil, 2 — N. N., 2 — Orlando Leonardo 1 — Borghese Luigi, 3 — Adolfo Corentis, 5 — Misera Antonio, 2,50 — Berzi Luigia, 1 — Mosca cav. Giulio, 10 — Cauci Giuseppe, 2 — Marcuzzi Francesco, 3 — Zuccolo Giraldo, 2 — Toffoletti Antonio, 1 — Moretti Carlo, 2 — Famiglia Plussi, 2 — Cerrig G. B., 1.50 — Tami Gino, 2 — Mantovani Emilio, 3 — Fachini Gaetano, 5 — Ezio Morgante, 3 — Percos Pietro, 2 — Sandri Federico, 5 — Patrini Gaetano, 5 — Antoniutti Ferdinando, 2 — Patriarca Alfredo, 5 — Ruepp Carlo, 5 — Armellini Maria, 2 — Larese Riccardo, 10 — Morgante Vincenzo, 1 — Rovere Tranquillo, 2 — Del Fabbro Evaristo, 1 — Gobetti Eliseo, 5 — Gusig Giovanni, 1 — Cossio fratelli, 5 — Bellini Paolo, 5 — Famiglia Vanello, 2 — Birli Leonardo, 2 — Volpe Antonio, 1 — Giacomini Ferdinando, 1 — Morganto Ottone, 2 — Toffoletti Cesare, 1 — Anzil Antonio, 2 — Cerni Piefro, 1 — Del Bianco famiglia, 1 — Toffolin Antonio, 2 — Urbano Botrec, 5 — Tani Corrado, 2 — Famiglia Di Lenardo, 10 — Fabrizio Giacomo, 2 — Morassi Angelo, 8 — maestro Marildo Valerio di Segnacco, 5 — Passera Luigi, 1 — Flebus Massimo, 2 — Riccardo Larese, 10 — G. Barlutti, 2 — Severino Morassi, 2.

Raccolte dal Capo Sestiere Manerba Ermes: Parussini Vittorio, 10 — Manerba Ermes 10 — Ciani Seren Andrea 10 — Grassi cav. Libero, 10 — Zilotti G. B., 5 — Perulli Andrea, 5 — Anzil Luigi, 5 — Stroppolatini Attilio, 10 — Vigna Pietro, 10 — Marchetti Erminio, 10 — Gustessi cav. Pietro, 10 — Dominicis Giovanni, 20 — dott. Mario Pedrolo, 10 — Massari Giuseppe, 5 — dr. Giuseppe Doretti, 10 — Palazzo Sebastiano, 5 — Zecca Domenico, 5 — Forni Gino, 5 — dr. De Poloni Umberto, 5 — Mercuri Arnaldo, 10 — Pranfello Gino, 5 — Vittorio Marcovich, 5 — Zueneli Crispino, 5 — Pischiutta Ugo e Giuseppe, 10 — Duchelle Giovanni, 5 — Penazzi Gaetano, 2 — Galleani Guido, 2.50 — Gregoratti Achille, 2.50.

Sono pervenute direttamente al Comitato Centrale con nobili espressioni di adesione le seguenti sottoscrizioni: Colonnello Raffaello Scalettaris, 25 — Brasiola Alessandro, 10.

***

Il signor De Cecco Giovanni il cui figlio ebbe a trovare la morte durante il servizio militare prestato nell'Arma dell'Aeronautica, ha inviato con la sua offerta questa semplice e nobile lettera di adesione:

« Non appena il nostro amato Duce Capo della Nazione Benito Mussolini ebbe a lanciare la idea che ogni Provincia d'Italia debba offrire un aeroplano all'Aeronautica Nazionale lo scrivente ha immediatamente sentito il dovere di concorrere a sì nobile iniziativa ed il desiderio d'inviare il suo modesto contributo attraverso codesta on. Federazione.

« A tale scopo unisce vaglia bancario N. 142244 per la somma di L. 100 con la speranza che la nostra amata Provincia voglia dimostrare di essere se non la prima, almeno fra le prime.

« Voglia codesta on. Federazione gradire i sensi più devoti e credermi sempre affezionatissimo.

De Cecco Giovanni ».

I premiati alla Mostra retrospettiva

Ecco l'elenco dei premiati alla Mostra d'arte retrospettiva chiusasi giovedì:

Diploma d'onore del Comitato — Mangilli marchese Edoardo.

Diplomi di primo grado — Bonanni Gio. Batta, Montalbano Pietro, Pichetti Leone, Poggiali Ferdinando, Grassi Candido, Marcolini Elci, Modotto Angelo.

Diploma di secondo grado — Gervasi Attilio, Grattoni Carlo.

Diploma di terzo grado — Lendaro e Figlio di Feletto Umberto, Marchetto Marchetti.

Diploma di benemerenza — Botti Federico, Attems co. Carlo, Parroco di Percotto, Parroco di Campolongo, conte Colloredo, co. Gropplero, Decano di Cervignano, don Molaro catechista di Cervignano, Parroco di S. Stefano, Del Negro Giuseppe.

Diploma di partecipazione — Brovelli, Borini, Costantini, Cantoni, Ciengherle, Di Chiara, Baschiera, Fasiolo, Iferso, Mantovani, Modotto, Pascol, Pravisani, Stabile, Cosettini, Matioli.

Artigianato creatore — Onorificenza speciale — Ditta Valerio e Martini.

Diploma di primo grado — Barbetti Enrico (intarsiatore) — Lisotti Luigi (tornitore).

Diploma di secondo grado — Mattiussi Ermenegildo e Feruglio Luigi.

Diploma di terzo grado — Burello, Ditta Crippa, Nannino.

Diploma di benemerenza — Ditta Sacchetto (vetri soffiati).

Diploma di partecipazione — Dall'Oste Antonio (ferri battuti).

La Giuria era composta dei signori: Gasparini prof. Antonio, Baldassi prof. Giuseppe, Torossi Arturo e Morelli De Rossi.

Riunione dei fascisti del 2 Sestiere "A. Salvato,,

Tutti i fascisti appartenenti al II° Sestiere « A. Salvato » sono invitati a presentarsi alla sede in via Buttrio n. 1 primo piano dalle ore 20 alle 22 di oggi e dalle 14 alle 16 di domani 11 corrente per comunicazioni interessanti il Sestiere stesso.

Quelli che non potranno intervenire dovranno giustificare l'assenza.

Il Capo Sestiere
Borghi Amintore

Ordinamento del Credito agrario

La Camera di Commercio comunica che la « Gazzetta Ufficiale » del 26 agosto u. s. n. 197 ha pubblicato il R. Decreto-Legge 29 luglio 1927 n. 1509, che provvede al nuovo ordinamento del credito agrario nel Regno.

Nelle Tre Venezie è incaricata di coordinare, indirizzare ed integrare l'azione creditizia degli enti ed istituti locali a favore dell'agricoltura, la Sezione di credito agrario dell'Istituto Federale di credito per il risorgimento delle Venezie; nonchè, per il credito agrario di miglioramento a lungo termine, anche la sezione di credito agrario dell'Istituto di credito fondiario per le Venezie.

Le iscrizioni al R. Istituto Tecnico

La Presidenza del R. Istituto Tecnico « A. Zanon » avverte che col giorno 30 corrente saranno irrevocabilmente chiuse le iscrizioni alle varie classi ed invita coloro che possono farlo subito a non voler attendere gli ultimi giorni per presentare domanda e documenti, per non intralciare il lavoro della segreteria.

Banda cittadina

Ecco il programma che eseguirà la Banda cittadina questa sera dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele

1. Wagner: « Tanhauser » Marcia.
2. Verdi: Preludio « Traviata » Minuetto Fastaff.
3. Verdi: «Don Carlos» Finale atto I°
4. Verdi: «Un ballo in Maschera» atto IV°
5. Auber: « Muta di Portici » Sinfonia.

Un contratto di lavoro alterato che provoca due denunce

Tempo fa l'agricoltore Vincenzo Peressini di Luigi, d'anni 24, residente a Farla di Maiano, presentò alla Autorità un contratto di lavoro per chiedere il passaporto per la Svizzera. Ma il nominativo del contratto appariva alterato e i carabinieri svolsero in proposito diligenti ricerche.

Fu così stabilito che il contratto di lavoro era intestato a Umberto Furlan fu Ferdinando da Maiano, d'anni 22, ora in Svizzera; questi lo cedette al Peressini che cancellò il nome dell'amico scrivendovi il proprio. La ciambella non riuscì col buco e i due sono stati denunciati.

Mortali conseguenze di una caduta

Il giorno 3 corrente poco dopo le 19 Amalia Bertuzzi fu Giuseppe di anni 58 abitante a Colugna uscì sul pianerottolo al primo piano della propria casa per passare da una stanza all'altra. Malauguratamente la povera donna perdette l'equilibrio e precipitò da una altezza di tre metri riportando gravi lesioni. Le furono prodigate le cure del caso ma non fu possibile sventare la morte della disgraziata avvenuta l'altro ieri.

Una sassata al viso

Alle 17 di ieri è stata medicata allo Ospedale civile Rosa Casagrande di anni 36 di Gio. Batta abitante in via Sutti 5 la quale presentava una contusione alla guancia sinistra dichiarata guaribile in sei giorni.

La contusione è stata provocata da un sasso che colpì la donna mentre essa trovavasi in via Villalta.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo o cotechino - Cont.

Sera: Zuppa alla montanara - Vitello tonnato - Contorno.

Sul nuovo Vocabolario Friulano di Giulio Andrea Pirona

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

« A proposito dell'articoletto del signor Giuseppe Costantini di Tricesimo, pubblicato ier l'altro da codesto stimato Giornale, prego l'egregio Direttore di voler gentilmente far posto a queste righe, che scrivo come parte del binomio (anzi trinomio) che ha assunto di curare l'edizione del nuovo « Pirona ».

Io non seguo il Costantini nei campi fioriti della sua « brillante » polemica. Per rispetto al pubblico ed alla verità, osservo solo poche cose.

Omissioni, inesattezze, errori s'incontreranno sempre, in qualunque vocabolario di una qualunque lingua viva, specialmente se questa lingua... è un dialetto; e ciò, sia per la difficoltà o meglio impossibilità di rilevare tutte le voci caratteristiche di zone anche ristrettissime, e le infinite varianti (il maggior lavoro in questo senso, che dovrà esser preso a fondamento di ogni studio avvenire, è stato finora condotto dal Pellis, uno dei « curanti », ahimè!, del nuovo « Pirona », e raccoglitore dell'Atlante linguistico italiano), sia per la stessa mutabilità della materia, che va di momento in momento trasformandosi. Non metto dubbio quindi che il Costantini avrà il conforto di trovare omissioni, inesattezze, errori anche nel nuovo « Pirona ».

Un altro argomento di critica, più consono al suo temperamento, sarà certamente per il Costantini la vacillante « fiorentinità » delle dichiarazioni italiane del Vocabolario. Egli stampava ventott'anni fa, nel 1899: « ... per tentar di dare al mio Friuli... un dizionario che ci metta sulla vera strada per formare finalmente una lingua nazionale, mi sono recato a bella posta a Firenze (e v'è restato per trent'anni) ad apprenderne il buon uso, e a raccogliere il materiale che altrimenti non si può avere ».

I « curanti » del nuovo « Pirona » non hanno di gran lunga la competenza nè, voglio aggiungere, l'indole dei linguaioli di un tempo. Essi, che ritengono il Friuli essere una provincia d'Italia e la sua parlata un dialetto italiano e non una lingua a sè, s'accontenteranno di riscontrare la precisione o la logica delle traduzioni pironiane con la fedele scorta di un buon vocabolario nazionale, eliminando ogni superflua spiegazione delle parole registrate, ed ogni preziosità cruschevole o fiorentinesca. E credono che in ciò avranno il consenso di tutti i lettori del Vocabolario, meno uno.

Da ultimo, essi deplorano, per il buon nome del loro Paese, invocato dal Costantini, che egli abbia trattato trenta anni fa e si accinga a trattar oggi nuovamente così, dall'alto in basso, quei « Pirona », Jacopo e Giulio Andrea, che, indissolubilmente riuniti nell'opera del Vocabolario, hanno acquisito una benemerenza storica fuori di discussione per la coltura e per la coscienza friulane. I « pironiani novelli », come il Costantini ci chiama, hanno assunto il compito lungo e faticoso, che non manca di spine (e non penso alle « rosolature » costantiniane) ma che, pure è assai modesto, di revisione del ms. e di correzione delle stampe; e lo adempiranno scrupolosamente, sino in fondo, perchè rispettano e amano come si merita questo libro, il maggior monumento, finora, della parlata ladina, frutto di un cinquantennio di appassionata ed acuta ricerca di due studiosi di gran valore. Se il Costantini farà meglio, come auguriamo, saranno i primi a riconoscerlo e ad essere lieti.

Ma, per intanto, gli chiedono che voglia, da onesto uomo, attender a veder l'opera prima di giudicarla. Una volta, qualcuno ha detto: « Datemi una riga, pur che sia, d'un uomo, ed io ve lo farò condannare nel capo ». Aspetti d'aver fra mani un « corpo di reato » sufficente, e non soltanto le quattro paginette del manifesto editoriale.

Ercole Carletti ».

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 8	MILANO 9	TRIESTE 8	TRIESTE 9
Rend. 3.50 %	70.40	70.25	70.50	70.50
Consol. 5 %	81.70	81.62	81.65	81.65
Obbl. Venezie	—.—	—.—	68.80	68.75
Francia	72.20	72.20	72.20	72.20
Svizzera	355.05	355.—	355.—	355.—
Londra	89.50	89.46	89.45	89.45
New York	18.39	18.38	18.39	18.39
Berlino	438.10	437.50	437.80	437.50
Vienna	259.—	259.65	259.37	259.—
Romania	11.35	11.35	11.25	11.30
Belgio	256.50	256.65	256.—	256.—
Spagna	310.—	310.—	310.—	310.—
Praga	54.90	54.60	54.55	54.65
Ungheria	321.—	321.—	321.60	321.75
Albania	355.—	355.—	355.—	355.—
Jugoslavia	32.35	32.45	32.38	32.40
Grecia	—.—	—.—	24.32	24.25

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 9 settembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.41	749.31	749.71
Pressione al mare	761.29	759.82	760.39
Temperatura	15.7	24.3	20.8
Umidità (0-100)	94	63	78
Vento Direzione	E	NE	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	10	4	10
Stato del tempo	inc.	a. b.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,0
Temperatura massima: 14,0
Acqua caduta: mm. 39,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — Situazione barica: Persistono attenuate l'alta pressione sul golfo di Guascogna (767) e sul Mar Nero (765). Un ciclone è apparso oggi a sud della Norvegia (748). L'area di bassa pressione mediterranea copre oggi la penisola e le regioni danubiane.

Probabilità: Venti deboli intorno nord nelle regioni settentrionali, moderati in prevalenza sull'alto Versante Adriatico; moderati meridionali sulla Penisola Salentina, moderati ida sud giranti a ovest sul medio e basso Tirreno; intorno grecale sulle coste liguri, forti di ponente e maestro sulle isole.

Cielo ancora in prevalenza piovoso con manifestazioni temporalesche sulle Venezie e sul Versante Adriatico; vario sulle coste tirreniche con annuvolamenti in diminuzione e alcune pioggie e temporali sul rilievo appenninico. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, quasi stazionaria sul resto. Mare agitato sulle coste Sarde, mosso o alquanto agitato sul rimanente.

Coste libiche: venti deboli occidentali, cielo vario.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.50 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze, ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.48 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 6.10 — 8,10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e dello corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.

Partenze da Nimis: ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.

Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 14.5 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.

Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.12 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.22 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Vallerìano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia 7.45 — Arrivo a Udine 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.19 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini); ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo: ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 18.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 9.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.30.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — 6.45

Partenza da Udine: ore 11 —

Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile